

L'inchiesta Nessuno parla di destra o sinistra, il disappunto è totale. "Ci vorrebbe un rinnovamento radicale"

I giovani sdegnati dalla politica

I ragazzi intervistati hanno dimostrato rassegnazione di fronte alla situazione attuale

Andrea Biagioni

PRATO Ci vuole un certo coraggio di questi tempi ad andare di fronte ad un ragazzo e chiedergli "Com'è il tuo rapporto con la politica?".

Ci vuol coraggio ad aspettarsi una risposta positiva, ad illudersi che qualcuno, tanto più i giovani, conservino un briciolo di rispet-

to per quel

"bordello"

che ci osti-

niamo an-

cora a defi-

nire politi-

ca. Quel co-

raggio, pe-

rò, bisogna

averlo, per-

lomeno per

portare sulla pubblica

piazza quella che è la

realità odierna, riassu-

mibile in una sola pa-

rola, la cui incredibili-

tà sta nel numero di

volte che essa è stata

pronunciata in una so-

la ora e riguardo ad un

unico argomento, la

politica italiana ovvia-

mente: sdegno.

"Il mio rapporto è di

sdegno totale e genera-

le verso la politica di

oggi" ci dice Gabriele "non trovo in nessuno caratteri che mi riconoscano in qualche ideale, anche perché gli ideali sono morti. Si sente solo parlare di economia, di giurisprudenza, ma la politica dovrebbe essere su piani diversi e quando si sposta si sa già che c'è un interesse dietro".

"Oltre a ripetere lo schifo di quella che è la situazione attuale" spiega Giovanni "si può dire che è ovvio che qualcuno debba governare,

ma l'interesse non sia quello di governare, piuttosto è quello di essere contro o essere con Berlusconi. Ci vorrebbe una bella rottamazione come dice Renzi".

Certo, rottamazione, che poi si potrebbe tranquillamente tradurre con rinnovamento. Ecco, un altro termine interessante, quanto totalmente sco-

nosciuto per il mondo politico italiano: rinnovamento. "Da parte mia l'interesse per la politica è quello che è" prosegue Stefano "stanca vedere sempre la solita gente. Non c'è rinnovamento e la cosa peggiore è che non sembra esserci via d'uscita. Nessuno pensa a quello che si dovrebbe fare, pensano ad altro, alla poltrona".

Futuro è uno di quei termini che starebbero molto bene in un immaginario vocabolario Italiano-Montecitorio, anche "l'idea generale di sfiducia" che palesa Marco è interessante, ma elementi ottimi ce li offre Marco Gronchi.

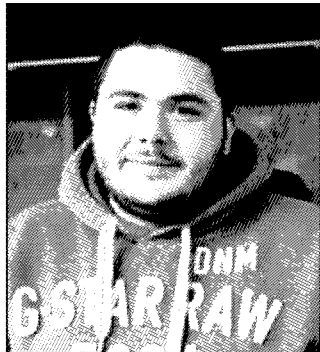
"Il mio rapporto con la politica? Tremendo, scoraggiante. Non fanno che porcate indecenti sia a destra che a sinistra. A destra basta guardare la situazione, mentre a sinistra c'è poco da dire, visto che non c'è un'opposizione". Ecco come si presenta la politica italiana agli occhi dei giovani.

■ "Tutto si riduce a chi sta con o contro Berlusconi"





Chiara



Gabriele



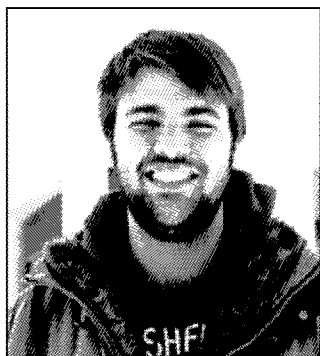
Claudio



Alberto



Stefano



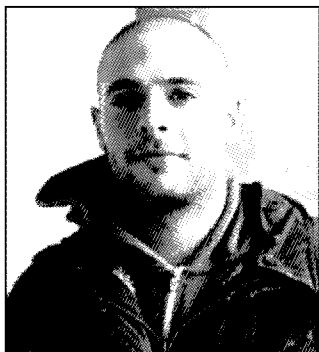
Giovanni



Marco



Marco



Luca